



Su e giù per Udine.

Morti e feriti in una miniera

Glienois S. - Nella miniera "Regina Luisa" avvenne ieri nel pomeriggio, a 940 metri di profondità, l'esplosione d'un deposito di polvere, che causò un incendio sotterraneo. Morirono estratti tre morti, cinque feriti ed un minatore trasportato. Mancano ancora due persone.

UNA TRAGEDIA PASSIONALE

Tale Flegelheimer, proprietario di una Banca di Cassel, manteneva relazioni con una signorina domiciliata a Berlino, la quale era la sorella di un suo amico. Il Flegelheimer arrivò improvvisamente a Cassel, si recò all'abitazione del Flegelheimer, e contro il quale sparò un colpo di revolver uccidendolo, e quindi si uccise con una rivoltella al torso. La ragazza, che per vendetta, aveva saputo che il Flegelheimer stava per sposare una ricca signorina di Cassel.

Una guardia daziaria all'ergastolo

La Corte d'Assise di Bari condannò l'altro ieri all'ergastolo la guardia daziaria Angelo Latorre, che mentre era con un pupazzo a una dogana, ebbe la sorpresa di rubare in una cassa di campagna.

Tempesta di neve sul San Gottardo

L'osservatorio meteorologico del San Gottardo annuncia che negli ultimi giorni dello spirato marzo domina colà una terribile tempesta di neve, la quale ha già raggiunto i rilievi del San Gottardo. Le nevicate sono state così forti da impedire il traffico di automobili e di carri. La massa di neve intorno al fabbricato dell'osservatorio misura quattro metri di altezza e continua a nevicare.

La conciliazione del portatore

In Germania in soli quindici giorni è stata fatta la spedizione di un milione circa di 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000.

Calidoscopio

L'onomatopoea. - Domani, 4, S. Vincenzo. - Lunedi S. Sisto.

Effemeride storica. - 4 aprile 1810.

Col compartimento territoriale si sopprimono 36 comuni vicine che costituivano la Schiavonia. Nel loro numero ridotto ad 8 si tiene calcolo di tutte le condizioni topografiche e così poterono tuttora durare. (Podrecca, «Violina», p. 147).

6 aprile 1861

Nel borgo nero di Spilimbergo (in riva alla Sile) si bruciarono quattro fughe di case dalla parte superiore e tutte le case coperti di paglia o di canna palustri nella parte inferiore al di là della roggia, meno tre abitazioni, l'ospedale e la chiesa di S. Pantaleone. L'incendio si comunicò al borgo Valbruna che tutto fu distrutto. Arse pure tutto il borgo intorno alla Porta di Daidiro sino alla cisterna. L'incendio durò tre giorni. (Gazzetta di Spilimbergo, «Annali», V, pag. 192, Poggiani «Guida», pag. 157).

La questione manicomiale

La Difesa pubblica una lunga lettera del P. dott. Minorati in risposta a quella di recente indirizzata dal prof. Belmonte al Commissario straordinario del manicomio centrale veneto.

L'emigrazione italiana in Tunisia

L'«Avenir Tunisien» consacra il suo primo articolo all'emigrazione italiana in Tunisia.

Costata che le migliori condizioni economiche dell'Italia non frenano gli istinti emigratori.

Non solo l'emigrazione italiana non diminuisce, ma, sempre aumentando il numero degli italiani giungenti in Tunisia.

In questo primo trimestre, sebbene non siano ancora stati pubblicati i dati ufficiali, presume che siano giunti circa 3200 italiani. E bisogna notare che in questa cifra superante per due terzi quella fornita dalle emigrazioni di altre nazionalità, non sono compresi gli individui arrivati dai confini dell'Algeria, o con piccioli francesi o in barca.

L'«Avenir» si fa questa interrogazione: «S'è dove mai va a finire questa continua corrente d'emigrazione italiana? In città, l'aumento degli italiani è quasi minimo, e inferiore a quello degli spagnoli e dei tedeschi. Anche nei dintorni non è poco rilevante. Si sa invece che gli italiani, appena fatta la loro dichiarazione di residenza all'ufficio di polizia, sono spediti ben presto per andare ad imbarcarsi nella regione, non badando se essa presenti maggiori o minori garanzie di salubrità, o se sia più o meno allegra ed amena. Essi non tendono che al guadagno. Ciò torna loro di «elogo» perché i nostri connazionali purtroppo si fermano di preferenza dove la vita è più bella. Questi italiani sono così tenaci nel lavoro, che una volta giunti in un territorio dove ci sia del lavoro, vi si attaccano come ostriche e non ritornano più a Tunisia che all'quando, a fortuna finita, decidono di ritornare nel loro paese».

Interessi e cronache provinciali

Civildale, 3 - Così dall' Ospitale.

Sotto questo titolo il Gazzettino di stamane rileva giustamente come da circa due anni nel nostro Civico Ospitale amsi addottata una tariffa per gli atti operatori se infermi abbienti. La riforma introdotta è giustissima, perché chi più pagava, paghi.

Sembra però che ora in si appiattiti anche a quella classe, che non essendo compresa nel pagamento della tassa di famiglia ha diritto di godere i benefici della cura chirurgica nell'Ospitale il che, se vero, sarebbe ingiusto.

Ad ogni modo ci uniamo nell'augurio che il Municipio s'interessi della cosa e provveda secondo giustizia.

4 aprile - I ladri di Castelmonte

Quel duo famosi viaggiatori che spigliarono il simulacro della Madonna di Castelmonte dell'oro e dell'argento che i fedeli l'avevano ornata, e che si trovarono nelle carceri di Cormons, in attesa del giudizio, vennero identificati.

L'acquedotto - I lavori dell'acquedotto procedono a rilente, tanto che la tubatura è quasi alle porte della città.

Si spera quindi che in giugno l'acqua zampillerà dalle rispettive fontane.

Per tale ricorrenza si faranno delle pubbliche feste.

Una relazione - E' alle stampe, e quanto prima verrà distribuita, una relazione del dott. Accordini, sulle condizioni del nostro Ospedale in relazione alle esigenze moderne.

Terramo a suo tempo informati i nostri lettori.

Concittadino che si fa onore - Tutto Civildale senza distinzione di partito o di classe, ha appreso con soddisfazione ed orgoglio la notizia della vittoria, testè riportata all'Università di Padova, dallo studiosissimo e valente concittadino dott. prof. Pietro Silverio Lechi, che è risultato a pieni voti, e con plauso di tutte le facoltà, libero docente.

Teatro - Si parla con insistenza che per le prossime feste Pasquali i battenti del Teatro si apriranno per una rappresentazione straordinaria di prosa e canto.

Non sappiamo di più.

Gli ignoti. Il parroco di Treppo Grande, fu derubato dell'importo di L. 125. Anche qui il furto avvenne ad opera di ignoti i quali per entrare in Canonica dovettero sforzare le inferriate.

Assieme ai denari rubati, c'erano delle monete fuori corso, ma queste furono lasciate al loro posto.

A Pastianico (Marotto di Tomba) pure ad opera di ignoti fu saccheggiata la bottega di Agostino Cialino, dopo aver asportata una inferriata della finestra.

Quivi furono rubati denari, registri, carte e merci e non si hanno tracce di sorta.

Brutale rapina. A S. Odoico, ieri il mendicante Benedetti Gioacchino, essendo ubriaco si fece accompagnare a casa da certo Piro Angelo.

Il Benedetti è anche semi eretico. Lungo la strada fu percosso brutalmente dal Pino con un bastone e derubato del portamoneta contenente L. 150.

Il povero uomo fu trasportato a casa con parecchie lacerazioni ed il Pino se la svignò riparando all'estero.

Gravissimo incendio

50,000 fiorini di danni

Si servivano da Cormons, S.

Ieri notte verso il tocco nel vasto laboratorio di falegnameria del sig. G. B. Gnot, pare per una favilla uscita da un forno, scoppiò un incendio che produsse danni per circa 50,000 fiorini e che per parecchio tempo farà rimanere sul lastrico una cinquantina di operai.

Il laboratorio fu in un batter d'occhio invaso dalle fiamme e totalmente distrutto.

Al lati si trovano due botteghe di panettiere di corti Giulio Giovanni e Giuseppe Maduis. Il negozio di quest'ultimo completamente distrutto, quello del Galin lievemente danneggiato.

La causa della distruzione completa di tutto il vasto fabbricato del Gnot fu la mancanza d'acqua ed il rifiuto della popolazione al lavoro di estinzione.

Difatti, solo dopo tre ore da che era scoppiato l'incendio arrivò una piccola pompa e l'acqua non si trovava che in località lontane.

Il rifiuto dei popolani non derivò da questioni di partito, perché mentre il Comune abbisogna di pompieri, di pompe e di fontane il Comune di Cormons, col plauso degli austriaci sta spendendo tanti denari per erigere un monumento a Massimiliano.

Meno il Galin gli altri danneggiati erano assicurati.

V. appendice in IV pag.

GIUNTA MUNICIPALE.

La Giunta municipale nella seduta d'ieri ha abilitato affari di ordinaria amministrazione.

Fra altro ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la completazione del progetto per la tombatura del fossato fuori Porta Gemona sulla strada che mette in Chiavris.

Venne dato incarico al Sindaco di pubblicare un manifesto per il richiamo degli automobilisti al regolamento di polizia.

Ha deciso anche il licenziamento di una guardia daziaria per trascuranza in servizio.

Esposizione Regionale

Commissione per la Mostra Agricola

Nella seduta di ieri la Commissione prese notizia del lavoro fatto finora per i Congressi agrari, che avranno splendida riuscita.

In tutte le sezioni sono numerose le domande d'ammissione. Molte e importanti ditte italiane ed estere concorrono nella divisione delle macchine agricole, per stabilire i locali e i terreni delle prove la commissione si riunirà quanto prima.

Per facilitare il concorso nella sezione I classe I (piccole aziende condotte dai proprietari, class. 4 (colonia e mezzadria), e nella sezione II, classe I, 2 e 4 (piccoli vivai, piccoli vigneti, orti) si propose di fissare alcuni premi in denaro e la diramazione di appositi questionari.

Il lavoro delle sottocommissioni che si occupano delle mostre speciali (orticoltura, frutticoltura, orticoltura, vini, piccole industrie campestri, ecc.) è molto utile, e le mostre hanno assicurato l'esito.

L'esposizione temporanea dei prodotti del caseificio si terrà nella seconda decade di settembre.

La Commemorazione di G. L. Peelle

Domani 5 aprile 1901, ore 10.30 ant., al Teatro Minerva avrà luogo la commemorazione dell'illustre Senatore G. L. Peelle tenuta dall'on. G. Girardini.

Sotto Comitato della Croce Rossa

Stantechè domani alle ore 11 avrà luogo la commemorazione del senatore Peelle venne rimandata l'assemblea della Croce Rossa alla domenica 19 corrente, ore 11 nel locale sociale.

COMIZIO REGIONALE DI PROFESSORI

L'associazione fra gli insegnanti delle scuole medie nel Friuli (Sezione della Federazione Nazionale) si comunica:

Il Consiglio direttivo della locale Sezione della Federazione Nazionale fra gli insegnanti delle scuole medie, nella riunione tenuta la sera del 2 corrente, deliberò di promuovere un Comizio regionale di Professori da tenersi in una città del Veneto.

La Presidenza inoltre comunicò ai colleghi che i deputati della Provincia aderivano di buon grado alla mozione presentata dall'on. Di Stefano, e che gli on. Garatti, De Asarta, Girardini, Morpurgo e Valle si esprimevano con parole oltremodo lusinghiere a riguardo del corpo insegnante delle scuole secondarie.

Per il telefono Udine-Treviso

Il Presidente della Camera di Commercio di Udine, presi accordi col presidente della Camera di Treviso, ha convocato per mercoledì 8 aprile alle ore 10 e mezzo i presidenti delle deputazioni provinciali di Udine e di Treviso; i sindaci di Udine, Codroide, Casarsa, S. Vito, Pordenone, Sacile, Conegliano, Vittorio, Treviso e i presidenti delle Camere di commercio di Venezia e Treviso per deliberare sulla convenienza di valersi del disposto dell'art. 5 della legge sui telefoni e per esprimere un voto a favore della congiunzione della linea con Trieste.

Agli esercenti industrie e commercio.

Il R. Ufficio Metrico ha prorogato a tutto il 18 corrente il tempo utile per soddisfare alla verifica dei pesi o misure per biennio 1903-1904.

Trascorso tale giorno saranno denunciati quali contravventori alla legge gli esercenti mancanti.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani 5 aprile, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 16 alle 17.30.

- 1. Marcia militare Barcone
2. Sinfonia "La Fanciulla delle A-storie" Sacchi
3. Waltzer "Marsiglia" De Sonnes
4. Gran fantasia "La Gioconda" Ponchielli
5. Polka "La Mascotte" Audan
6. Mazurka Anselmi

Shornia. Dal vigile Novello venne ieri sul mezzo giorno accompagnato all'ufficio di P. S. certo Viviani Gio. Batt. fu Giuseppe perché in Mercato vecchio ubriaco, dava di sé sconio spettacolo. Venne denunciato.

Camera del Lavoro

A cura della Sezione insegnanti elementari venne diramata la seguente circolare con annesso Statuto:

Egregi Colleghi,

C'è nel mondo un meraviglioso risveglio di coscienza e di energia. Il popolo persiste a credere attuabili la abolizione delle classi ed il sogno della fratellanza; e liberato lo spirito dalle prevenzioni politiche e religiose, tende alla meta per la strada maestra della scienza e della organizzazione operaia.

Di questa nuova primavera umana, grandiosi riflessi e floranti germogli sono le Camere del Lavoro. La funzione delle quali s'incardina sui principi seguenti: riconoscimento giuridico della efficienza economica del lavoro e graduale integrazione dei diritti del lavoro. Non v'è però Statuto di Camera del Lavoro, il quale non disponga: 1. La Camera del Lavoro deve essere e rimanere assolutamente estranea alle questioni di carattere politico o religioso. 2. La Camera del Lavoro deve assolvere il suo dovere di rappresentanza ed al mutuo appoggio, rappresentando le aspirazioni presso il Comune o lo Stato, organizzandole l'insegnamento professionale per arti e mestieri, sostenendone la ragione nelle vertenze di lavoro, elevandone il suo carattere intellettuale e morale.

Una Camera del Lavoro, auspice il Comune di Udine, sorga pure nella Provincia nostra, e nel breve corso di una esistenza diede esempi luminosi della onestà degli intendimenti. Egregi Colleghi, se per sentimento di dignità e per amore alla famiglia vogliamo migliorare le sorti della nostra classe, se è vera la decisiva influenza della educazione sul destino della nazione, noi, figli e soldati del lavoro, che abbiamo con i lavoratori comunanza di simpatie e d'intenti, che siamo sparsi, sentinelle avanzate della civiltà futura, per tutta la Provincia, noi dobbiamo cooperare con generoso entusiasmo all'incremento di una nobilissima istituzione che raccoglie e prepara alla vita sociale le falangi proletarie.

Periodo costitutivo la Sezione Insegnanti Elementari, aderente alla Camera del Lavoro di Udine e Provincia, ed invitiamo ad inscrivervi tutti i nostri egregi colleghi.

Udine, 27 marzo 1903.

IL COMITATO DIRETTIVO

Bulfin Giuseppe - Lazzarini Alfredo - Del Negro Ida - Passero Ida - Leopoldo Stefanutti.

Dallo statuto di detta Sezione togliamo i seguenti articoli che spiegano gli scopi e l'azione benefica che intende di esplicare a vantaggio della scuola e della società.

Art. 2. La Sezione, considerando che gli Insegnanti Elementari sono lavoratori salariati, si prefigge due scopi: 1) la difesa ed il miglioramento degli interessi morali e materiali della classe magistrale; 2) la cooperazione dei maestri e delle maestre al moderno movimento dei lavoratori in conformità dello Statuto della Camera del Lavoro.

Art. 3. - A conseguire il primo scopo, la Sezione intende: a) offrire ai Soci, mediante lettura, conferenze, congressi, un modo di studiare e appropinquare le gravi questioni didattiche, educative e sociali, secondo lo spirito moderno; b) tutelare i diritti della Classe mediante la stampa, i voti collettivi, le commissioni di difesa e le pratiche legali; c) procurare collocamento ai Soci e non Soci eventualmente disoccupati e fornire gli aiuti morali necessari, per chi i colleghi in condizione meno favorita, possano migliorare la loro sorte; d) promuovere una viva agitazione perché le condizioni dell'insegnante siano corrispondenti all'importanza del suo dovere sociale; e) interessare le masse lavoratrici a che venga istituita la scuola popolare, e perché si associno nella difesa del maestro;

f) praticare la cooperazione. Art. 4. - A raggiungere il secondo scopo, la Sezione intende: a) curare che la legge sull'obbligatorietà dell'istruzione venga rigorosamente applicata e sia facilitata dall'assoluta gratuità della scuola, affinché ogni fanciullo non sia anzitempo sottratto alla scuola primaria, ma possa ricevere da essa il necessario corredo di educazione e di istruzione; b) far convergere l'attenzione pubblica, e specialmente quella della gran

massa lavoratrice, come la più interessata, sulle Scuole Comunali, sulle loro condizioni igieniche, sui metodi, sui testi usati, sull'indirizzo loro dato, ecc.; c) diffondere fra gli operai e le operaie una maggior conoscenza dei loro doveri e dei loro diritti, chiarendo idee, togliendo pregiudizi e svolgendo loro la mente razionale e pratico gli attuali problemi economici e morali.

d) organizzare per l'istituzione di Scuole Professionali e di Ricreatori laici festivi;

e) impegnare l'opera del rappresentanti del Comune, della Provincia e dello Stato, perché solleciti leggi e provvedimenti intesi al benessere dei lavoratori.

Società operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine.

Sui recenti avvenimenti in merito alla nostra Società operaia, e specialmente sull'ultima convocazione dell'assemblea e sue deliberazioni, vennero chiamati a pronunciarsi gli arbitri della Società. Questi si riunirono per tanto ieri. I quanti loro sottoposti erano:

Quistito I - Data la disposizione dell'art. 37 dello Statuto, è legale la convocazione dell'Assemblea (del 28 marzo) per parte del presidente, senza il mandato del Consiglio in carica?

Quistito II - E' stata rispettata la disposizione dell'art. 39?

Quistito III - Potova di conseguenza l'assemblea invitare il Presidente a sciogliere il Consiglio?

Quistito IV - E' legale quindi la convocazione dei soci per la nomina del nuovo Consiglio?

Deliberarono così:

«Per l'art. 37 dello Statuto spetta soltanto al Consiglio di deliberare la convocazione dell'Assemblea, ma per iniziativa propria, sia per richiesta di soci.

Consta dalle dichiarazioni dello stesso presidente che non avendo il Consiglio prescelto alla nomina dell'Assemblea, ed avendo invece votato in tre esperimenti, egli si ritenne in diritto d'informare del caso l'Assemblea Sociale. Ma egli avrebbe dovuto anzitutto presentarsi al Consiglio: la proposta di tale convocazione: questo egli non fece, sicché il Consiglio non ebbe nemmeno occasione di deliberare in proposito e la convocazione avvenne senza la osservanza della norma statutaria sopra ricordata. La sua illegalità pertanto appare certa.

Ma v'ha di più. Convocata l'Assemblea per iniziativa del presidente al solo oggetto di far le comunicazioni importanti; l'Assemblea avrebbe dovuto deliberare un'assemblea ai Consigliere che avevano votato con scheda bianca; ma altresì di invitare il Presidente a sciogliere il Consiglio, e ad indire nuove elezioni.

In tale deliberazione si ravvisa violata la norma fissata dall'art. 39 dello Statuto, secondo il quale l'assemblea deve limitarsi a trattare degli oggetti posti all'ordine del giorno: senza di che sarebbe troppo facile alla maggioranza del momento di trascendere ad arbitri contrari all'interesse sociale.

La deliberazione medesima ha anche violato gli art. 52 e 68 che regolano la durata dell'ufficio di consigliere: non potendosi d'altra parte ammettere che il supremo potere spettante all'assemblea (art. 34 e 35) si estenda a violare la legge sociale. L'assemblea può modificare lo Statuto nelle forme dell'art. 10, ma non può violarlo.

Le premesse osservazioni sono sufficienti a far concludere che anche la convocazione dell'assemblea per la nomina di un nuovo consiglio è illegale.

In seguito a tale deliberazione il presidente della Società si è concesso.

«I membri della Rappresentanza Sociale proclamata in base delle elezioni del giorno 15 marzo scorso, ritenendosi lesi nei loro diritti per le deliberazioni dell'assemblea del 28 marzo p. p. hanno presentato domanda agli arbitri della Società, perché si pronuncino sulla legalità di quella deliberazione che implicava lo scioglimento del Consiglio e le nuove elezioni della Rappresentanza sociale.

Gli arbitri della Società sigg. Girardini avv. Giuseppe, Lellemburg avv. Francesco, Lupieri avv. Carlo, Schiavi avv. Luigi Carlo, Billia avv. G. B. con loro giudizio in data 3 aprile si pronunciarono unanimi nel senso di ritenere illegale la convocazione dell'assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

Tanto si porta a notizia dei soci tutti, agio informati del pronunciamento inappellabile degli arbitri della Società, abbiano come non pubblicato l'avviso 28 marzo p. p. ed il manifesto 1 aprile che invitava alle elezioni del 24 e degli 8 e del presidente.

Udine, 4 aprile 1903.

Il Presidente: G. E. Seitz.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti



